

Libri & Libri

«Sono felicissimo di aver vissuto. Ho trovato bello il tempo e il luogo che Dio mi ha dato per vivere la mia avventura tra gli uomini. Me ne vado pieno di riconoscenza per tante persone che mi hanno aiutato e insegnato a vivere: a partire dai miei genitori e della mia famiglia di Calcinate. Pur vivendo in un piccolo angolo di mondo mi sono sempre sentito unito a tanti uomini e mi sembra di aver sempre sentito il grande respiro del mondo attorno a me. Potevo fare di più: soprattutto per tante persone che ho incontrato e con le quali non ho sempre avuto il coraggio di essere generoso. Anche se quel poco che ho fatto nella mia vita - preferendo il profondo al vasto - l'ho sempre sentito fatto per me e per gli altri. Mi sono sempre sentito uno tra gli altri. Arrivederci a tutti e... alla vita che amo tanto». È un passaggio del testamento spirituale di don Sergio Colombo per anni insegnante di morale in seminario e dal 1981 al 2013, anno della morte, parroco di Redona in Città.

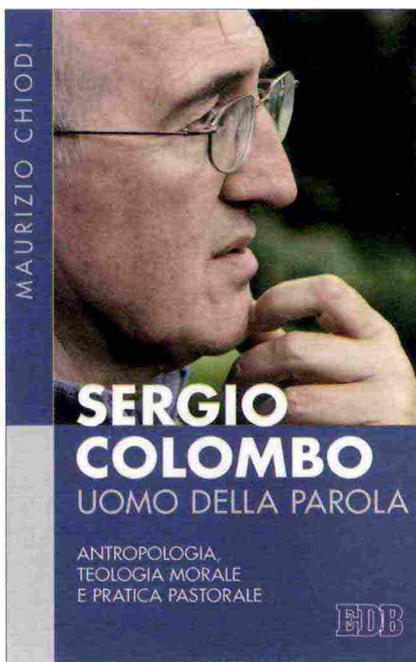
Nelle note testamentarie don Colombo aveva anche manifestato la volontà che gli appunti che gli erano serviti per la comunicazione pastorale non venissero pubblicati. Aveva però lasciato una porta aperta: «L'unica cosa che potrebbe aver senso sarebbe la ricostruzione di un percorso pastorale che la comunità ha fatto per attuare il Concilio».

Su questa via, don Maurizio Chiodi, docente alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

Don Sergio Colombo, uomo della Parola

di Milano, nominato da papa Francesco membro ordinario della Pontificia Accademia per la Vita, ha rivisitato l'insegnamento di don Colombo per mettere in luce quei temi e quei passaggi che sono ancora non solo interessanti, ma addirittura cruciali per la morale e la pastorale delle comunità cristiane. La pubblicazione intitolata *Sergio Colombo, uomo della parola* (Dehoniane, 144 pagine, 14 euro), vuole essere, scrive don Chiodi, «un omaggio grato a un testimone della Parola che, con intelligenza teologica e pastorale, ha saputo dare forma persuasiva alle parole e alle pratiche dei singoli credenti e delle comunità cristiane, perché, in un rapporto fecondo con la società secolarizzata e in modi sempre nuovi, continuino ad essere testimoni del Vangelo, che a tutti è destinato».

Nell'introduzione, don Lino Casati mette a fuoco il tema nodale attorno al quale si è sviluppata la riflessione di don Co-



lombo, tema che don Chiodi opportunamente riprende in questa pubblicazione, perché considerata la strada più promettente da percorrere per una teologia morale che, oltre tutte le ambiguità della modernità, ne sappia raccogliere le istanze (in particolare quella del recupero del soggetto nella sua forma originariamente morale) e al tempo stesso tenga fedeltà alla straordinaria ricchezza della tradizione ecclesiale. ■

Un libro di don Maurizio Chiodi rivisita la figura e il pensiero del sacerdote bergamasco.

L'Angelo
in Famiglia
Febbraio 2020

7

«...con intelligenza teologica e pastorale ha saputo dare forma persuasiva alle parole e alle pratiche dei singoli credenti e delle comunità cristiane...»